GENTO è di gran lunga il più esperto della giovane pattuglia di Muñoz.

Coppa dei Campioni

I neroazzurri di HH di scena stasera a Madrid nel match di andata delle semifinali. L'incontro sarà radiotrasmesso alle 21,25 sul secondo programma e teletrasmesso in « diretta » sul programma nazionale subito dopo il telegiornale della sera.

IL REAL CERCA LA GRANDE RIVINCITA

L'Inter punta al pari

H.H. teme l'arbitro — Domenghini rafforzerà il centrocampo
Ritmo aggressività e grinta le armi dei madrileni

HERRERA ha paura dell'arbitro e spera nel pari.

Dal nostro inviato

MADRID, 12.

A ventiquattro ore dalla prima semifinale di « Coppa dei Campioni » fra Real Madrid e Inter, la preoccupazione principale di Herrera continua ad essere il comportamento dell'arbitro.

« *Certo* — dice il "mago" — *anche il Real mi preoccupa. Torno a ripetere che i madrileni domani sera giocano una carta decisiva: battuti in campionato, ora puntano tutto sulla Coppa che vinsero per ben cinque volte e sulla quale hanno saputo costruire la loro grande fama internazionale. Se fossero estromessi anche dal torneo dei campioni andrebbero incontro a un declino inesorabile. Per ciò l'Inter si troverà di fronte undici furie che l'"urlo del Chamartin" renderà ancora più temibili* ».

— Ma l'Inter non è una accolita di femminucce. Ricorda Dortmund e Buenos Aires?

— *Sicuro. L'Inter è in grado di sostenere l'urto dell'avversario senza perdere la testa. Loro giocano per ottenere una grande rivincita, noi puntiamo al pareggio, badando a non farci sfuggire di mano l'occasione di una vittoria. Ma l'arbitro? L'arbitro è il vero punto interrogativo di questa partita. Voi sapete tutto benissimo che le mie preoccupazioni non sono campate in aria. Il recente match fra il Real e l'Anderlecht è indicativo al riguardo. L'arbitro Barderan subì in maniera scandalosa l'influsso della folla e aiutò obiettivamente il Real a disfarsi dei belgi. Il giudizio non è mio: è della stampa europea imparziale che, attorno a questo incredibile arbitraggio, sollevò giustamente uno scandalo. E non mancano altri episodi: per citarne solo uno — ma sono decine — voglio ricordare l'arbitraggio di un altro francese, Guigue, nel famoso spareggio con la Juventus...*

I dubbi di Herrera sono fondati? Ce lo dirà il campo. Madrid è sempre stata una « piazza » ingrata per le avversarie del grande Real, *ma non è detto* che l'austriaco Vlahoyannis debba uniformarsi alla ferrea legge del « Santiago Bernabeu ». Abbiamo visto quest'arbitro dirigere senza errori il *match* di « Coppa delle Coppe » tra la Honved e il Liverpool, a Budapest; e lo ricordiamo giudice scrupoloso e imparziale di Dynamo-Inter, vinta a Bucarest dai neroazzurri grazie ad un goal di Domenghini nel giorno in cui esordirono Bedin e Gori. Di più: Sarti ci informa che Vlahoyannis fu uno dei due segnalinee della memorabile finalissima di Vienna fra Inter e Real Madrid, vinta, come ricorderete, dalla pattuglia di Herrera con un sonante 3-1.

Ci troviamo a « La Berzosa » e Herrera è appena rincasato da una lunga passeggiata nella boscaglia assieme a sette od otto giocatori. Un'acquerugiola fitta ed insistente batte sui pini e sulla terra rossastra di Torrelodones, intristendo maledettamente il paesaggio. Si parla del Napoli che ha perso a Vicenza e dello scudetto ormai assicurato ai neroazzurri; si parla anche della spettacolosa vincita di Castelletti al Totocalcio e della tremenda cornata che ha messo a K.O. Ordonez nell'Arena di Malaga. Della partita di domani sera gli atleti non parlano volentieri. Sarti cerca pastiglie di « Traspulmina » per combattere una irritazione in gola che lo affligge da due giorni. Il dottor Quarenghi lo tranquillizza: « *Stai buono Giuliano: non sei mai stato in gamba come ora* ». Poi ci informa che anche l'ultima apprensione è dileguata nel *clan* neroazzurro. Gli ematomi ai piedi di Facchetti sono spariti come d'incanto, grazie ad una magica pomata di cui il medico non vuole svelare il segreto. Anche Guarneri è completamente guarito, cosicché non resta altro che chiedere ad Herrera se la formazione è confermata. « *Si capisce* — dice — *la formazione è quella che ho annunciato fin dalla partenza da Milano* ».

A Navacerrada, 60 chilometri da Madrid, Miguel Muñoz ha anch'egli varato l'undici titolare. L'annuncio ufficiale non s'è avuto ancora, ma i giornali del pomeriggio non hanno dubbi nell'annunciare: Betancort; Pachin, Sanchis; Pirri, De Felipe, Zoco; Serena, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento.

La partita sfugge davvero ad ogni pronostico. Personalmente, riteniamo che il Real dei Di Stefano, dei Puskas e dei Santamaria fosse tutta... un'altra cosa, ma da qui a definire degli sprovveduti gli attuali eredi di tanta gloria, ci corre parecchio. Il Real degli anni d'oro giocava a memoria, recitando un copione impeccabile; questo di oggi basa tutto o quasi sul ritmo, l'aggressività, la grinta. C'è un solo giocatore di autentica stoffa internazionale nel Real odierno e risponde al nome di Velasquez, un biondino che agisce a centro-campo con idee fresche e con un palleggio d'alta scuola, che conosce l'arte del lancio lungo, fiondante e che sa, all'occorrenza, rimboccarsi le maniche in aiuto alla difesa. Ce lo ha descritto così proprio Muñoz, mentre il Jet dell'Alitalia ci trasportava a Madrid e, se le parole di M. M. corrispondono al vero, dovremmo assistere ad un epico duello a centro-campo fra il « biondino » e Luisito Suarez.

Quanto alle probabili marcature, riteniamo che toccherà a Bedin l'ingrato compito di controllare lo scattante ed anguillesco Amancio. Altra incombenza poco invidiabile quella che spetterà a Burgnich contro il sempre imprevedibile Gento. Facchetti, invece, non dovrebbe aver vita dura alle prese con il piccolo e confusionario Serena. Guarneri potrebbe essere « risucchiato » dagli arretramenti di Grosso, un centroavanti che preferisce la manovra allo sfondamento.

E dall'altra parte? Zoco è un « libero » che non agisce alle spalle dello *stopper*, ma di fianco, così da potersi « sganciare » ad ogni conquista di palla e dialogare con Pirri, un mediano di appoggio inesauribile e dinamico, con Velasquez il « *pezzo* » più pregiato della collezione.

Sarà qui, a centro-campo, che probabilmente si deciderà la partita e non è da scartarsi che il « mago » voglia rafforzare questa zona nevralgica — considerando che manca Corso — con l'arretramento di Domenghini. Le « punte » neroazzurre resterebbero tre, dislocate su un arco di 180 gradi, onde sfruttare meglio l'arma del contropiede. L'augurio è che Mazzola e Jair abbandonino gli individualismi perniciosi per badare al sodo e sfruttare così le loro indubbie doti realizzatrici. Quanto a Peirò, l'aria di casa dovrebbe spingerlo a dare il meglio di sé e a confermare il suo appellativo di « uomo di Coppa ».

Rodolfo Pagnini

Real

Pachin, Betancort, Sanchis
Pirri, De Felipe, Zoco
Serena, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento

Domenghini, Suarez, Peirò, Mazzola, Jair
Picchi, Bedin
Facchetti, Guarneri, Burgnich
Sarti

ARBITRO: Vlahoyannis (Austria)

Inter

Puskas torna in Ungheria?

Ferenc Puskas, l'ex asso della Nazionale ungherese di calcio ora in forza al Real Madrid, ritornerà in Ungheria? La notizia del ritorno di Puskas al suo paese è stata data ieri dall'inviato di « Paese Sera » a Madrid al seguito dell'Inter, il quale ha così telefonato al suo giornale: « ... Dopo altre battute, intrecci di ricordi e interventi di Santamaria, Puskas ci ha fornito la notizia più interessante: " A Madrid mi sono trovato bene. Ho giocato, ho messo da parte i guadagni della mia carriera, ho trovato nel calcio soddisfazioni e amicizie. Ma sento ora, acutissima, la nostalgia del mio paese, delle mie vecchie abitudini, delle mie vecchie compagnie: quelle di Budapest. Sto coltivando da tempo l'idea di farvi definitivamente ritorno. Ho già allacciato contatti con le autorità ungheresi, sto regolarizzando i miei affari. Potrei dedicarmi ancora al calcio, in Ungheria, allenando i giovani, quei giovani da cui potrebbero saltar fuori i nuovi Puskas. Ho fiducia nella realizzazione dei miei propositi, i primi passi sono stati positivi. Forse la prossima volta, amico mio, ci rivedremo a Budapest " ».

In proposito il nostro corrispondente da Budapest in serata ci ha così telefonato: « La notizia secondo la quale l'ex giocatore magiaro Puskas avrebbe ufficialmente richiesto alle autorità del proprio paese di tornare in Ungheria — dalla quale si è allontanato dall'ottobre del '56 — non ha trovato alcuna conferma ufficiale a Budapest.

« Negli ambienti ministeriali interessati, anzi, essa è stata smentita. Questa sera veniva ricordato dai corrispondenti stranieri accreditati che non passa anno nel quale, in un modo o nell'altro, non sia annunciato il ritorno in patria di Puskas. Questo se non altro dimostra come sia ancora larga la popolarità dell'ex giocatore dell'Honved.

« La notizia di questi giorni per altro non è del tutto priva di fondamento. In Ungheria viene stampato un periodico destinato ai cittadini magiari residenti all'estero che ha per titolo " Corrispondeza dalla patria ". Nel suo ultimo numero esso comprende una serie di interviste a sportivi ungheresi emigrati o dissidenti, fra cui una fatta a Pusas. Rispondendo ad una delle domande del redattore Puskas, come si legge nel periodico, ha risposto: " Sarebbe mia intenzione di fare un viaggio in Ungheria entro questo anno, se i miei impegni spagnoli, ben inteso, me lo permetteranno ".

« " Comunque — conclude Puskas — il contratto co nla Spagna mi scadrà alla fine dell'anno in corso. Con l'inizio del '67 appenderò ad un chiodo le scarpe da gioco e sono libero di muovermi come vorrò ".

« Queste le parole del giocatore alla base della notizia diffusa in questi giorni. Occorre per altro ricordare che gli ungheresi i quali abbandonarono la loro patria a seguito degli avvenimenti del '56 — purchè non responsabili di particolari delitti — possono tornare quando vogliono senza dover sottostare a particolari pratiche.

« Come abbiamo ricordato in una nostra corrispondenza sull'argomento la media degli ex dissidenti del '56 che annualmente tornano in patria si aggira sulle quattromila unità complessivamente. Sono già rimpatriati almeno cinquantamila emigrati. Puskas pertanto può tornare anche come turista quando vuole nel proprio paese e stabilirvisi definitivamente come hanno già fatto le migliaia di ex dissidenti che lo hanno preceduto nel corso degli ultimi anni ».

Nella foto in alto F. PUSKAS

I nuotatori per il « Sei Nazioni »

MILANO, 12.

Presso un albergo cittadino si sono riuniti questa sera i nuotatori e le nuotatrici azzurri selezionati per la rappresentativa italiana che sabato e domenica, parteciperà al trofeo delle « Sei Nazioni » a Strasburgo. Fra i primi sono arrivati Fossati, della Canottieri Napoli primatista italiano dei 100 metri farfalla con 1'01" e il compagno di società Siniscalco che gareggia nei 400 stile libero; quindi la bolognese Daniela Tomassini e il milanese Targetti.

Successivamente sono arrivati la pluriprimatista e campionessa azzurra Daniela Beneck della Lazio con i compagni di società Boscaini e Giovannini; Berti Muzio e Sacchi (N.C. Milano); Boracci e Gross (Fiorentina); Bosio, Camino, Della Savia e Schiezzari (Fiat); D'Oppido (Crotone); Nardini (Mediterranea); Elisabetta Noventa (Olona Milano); Rossi (Aniene Roma); Dapretto (Edera Trieste), il tuffatore Di Biasi (Bolzano), medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokyo, e La Monica (R.N. Napoli).

Calcio

Il Vicenza giocherà a Mosca contro l'URSS

VICENZA, 12

Il Lanerossi Vicenza giocherà due partite in URSS il prossimo maggio. La notizia è stata data oggi dal presidente del sodalizio vicentino dr. Giacometti. Le partite saranno giocate a Mosca tra il 26 e il 29 maggio: nella prima partita il Lanerossi affronterà la Nazionale sovietica, mentre nella seconda scenderà in campo contro una formazione sovietica ancora non definita. « Questa grossa novità — ha detto Giacometti — è per me motivo di orgoglio non soltanto per il fatto che il Lanerossi Vicenza è stato invitato in una breve tournée in URSS, ma anche perché incontreremo la Nazionale sovietica, una delle candidate al successo nei prossimi campionati mondiali ».

La scelta del Lanerossi Vicenza è avvenuta domenica sera dopo l'incontro con il Napoli. Due inviati della Lega calcio sovietica hanno avanzato ufficialmente la proposta dopo aver assistito all'incontro che ha visto il Lanerossi disputare un'ottima partita e uscire dal campo vittorioso per 2-0.

Felice Pasqua per il calcio romano

Euforici i «giallorossi» Torna il sereno alla Lazio

NARDONI ha ben figurato contro il Milan.

Si fa presto a dimenticare i giorni tristi nelle tifoserie dei due clubs della capitale; i giallorossi esultano per la vittoria ottenuta contro il Milan, il raggiungimento di quota 31 in classifica e la possibilità di migliorare ulteriormente la graduatoria. I laziali, giustamente, gioiscono per il punto guadagnato in trasferta, in casa della Juventus, preziosissimo al fine di trarsi dell'incomoda posizione delle squadre che dovranno battersi sino allo spasimo per non cadere nel trabocchetto della retrocessione. E poi in casa biancazzurra la gioia è doppia perché i giovani hanno meritatamente vinto il trofeo « Cin Casoni » portando alla ribalta un ragazzino tutto pepe, quel Lorenzetti che con i suoi goals ha contribuito non poco a questa vittoria.

Pugliese ora può pensare con maggiore tranquillità al futuro, cioè può avviare quel lancio di giovani cui da tempo parla. Già nel match col Milan s'è presentato in campo Nardoni, (che però non si può considerare davvero un esordiente), il quale non ha del tutto demeritato. Pur rivelandosi ancora piuttosto ingenuo nel dialogo e incerto nel tiro decisivo, il ragazzo ha mostrato di avere buoni numeri

Domenica la Roma si sposterà a Torino per giocare contro i granata: è possibile che Benitez riprenda il suo posto in squadra.

Bisogna dire che Governato conta parecchio nell'economia del gioco laziale. Rientrato lui a Torino contro la Juve s'è rivista la Lazio dei tempi migliori, la Lazio che si batte con ardore e non è mai doma. Poco c'è mancato che da Torino Mannocci e i suoi ritornassero con i due punti in palio (errori degli attaccanti juventini a parte); e buon per Heriberto Herrera che Anzolin è stato prontissimo a farsi incontro a D'Amato che dopo aver scavalcato da buon furetto Bercellino e Salvadore si apprestava al tiro.

Domenica la Lazio giocherà al Flaminio con il Catania. La vittoria è di rigore, per aggiungere altri due preziosi punti alla graduatoria ma soprattutto per far piena pace coi propri tifosi.

Giro del Belgio

Il belga Van Schil consolida il primato

HAN-SUR-LESSE, 12

Il belga Victor Van Schil ha consolidato oggi la propria posizione di *leader* del Giro del Belgio, grazie soprattutto alla vittoria della sua squadra, la Mercier, nella seconda semitappa odierna, il circuito a cronometro a squadre di Yan-Sur-Lesse. La prima semitappa Namum-Wellin è stata vinta dall'olandese Arie Den Hartog davanti al belga Van Coninglsoo e all'italiano Fantinato. Nel circuito a cronometro, la Mercier ha vinto con quasi 5" sulla Mann-Grundig, relegando a 13" (e al quinto posto) la squadra italiana della Salvarani, che era considerata favorita e che è stata preceduta anche dalla Peugeot e dalla Pelforth.

La prima frazione si è corsa in linea, sui 164 chilometri che separano Namur da Wellin. Lo inizio è calmo. La corsa si è animata al 70° chilometro per fuga di Boevere, Lykke e Aerenhouts (che arrivano fino a 1' di vantaggio ma sono ripresi 18 km. più avanti), e poi una serie di almeno altri cinque o sei tentativi. Quello buono si ha a 34 km. dall'arrivo: scattano Elliott (il più attivo della tappa), Verschueren e Delberghe, sulla cui scia riescono poi a inserirsi Cooremans, Van Coringlsoo, Den Hartog e l'italiano Fantinato

Nella cronometro a squadre la Mercier (francese, ma con nemmeno un francese fra i ranghi, essendo composta da cinque belgi, un irlandese, un inglese e un tedesco) ha avuto la meglio, grazie soprattutto a Elliott, Wolfshohl e naturalmente Van Schil, che aveva tutto l'interesse a « tirare ». Su un percorso così corto i distacchi sono stati minimi, ma sufficienti nondimeno a rafforzare la posizione di maglia blu di Van Schil, il cui vantaggio su Adorni — passato al secondo posto in classifica — è ora di 24": era di 11" dopo la frazione in linea di stamani.

Gli ordini d'arrivo

PRIMA FRAZIONE

1) Den Hartog (Ol) in ore 4.07'20" (con abbuono 4.06'50"); 2) Van Coningsloo (Bel) a 7" (con abbuono 4.07'12"); 3) Fantinato (It) a 7"; 4) Elliot (Irl) a 7"; 5) Verschueren (Bel) a 13"; 6) Cooreman (Bel) a 19"; 7) Delberghe (Fr) a 19"; 8) De Wilde (Bel) a 1'31"; 9) Nolmans (Bel) s.t.; 10) Monty (Bel) s.t.; 11) Lauwers (Bel) s.t.,

SECONDA FRAZIONE

1) Mercier 10'30"61/100; 2) Mann-Grundig 10'35"23; 3) Peugeot 10'37"45; 4) Pelforth 10'40"19; 5) Salvarani 10'43"80; 6) Romeo-Smith's 10'51"39; 7) Solo-Superia 10'58"25; 8) Wiels-Gancia 11'04"17; 9) Ford-France 11'20"25; 10) Torpedo 11'25"71; 11) Libertas 11'56"18.

La classifica generale

1) Van Schil (Bg) 8.25'46"; 2) Adorni (It) a 24"; 3) Huysmans (Bg) a 29"; 4) Bracke a 30"; 5) Janssen (Ol) a 41"; 6) Wolfshohl (RFT) a 48"; 7) A. Desmet (Bg) a 1'6"; 8) Van Coningsloo (Bg) a 5'9"; 9) Den Hartog (Ol) a 5'21"; 10) Delberghe (Fr) a 5'31"; 11) Fantinato (It) a 5'39"; 16) Gimondi (It) a 6'35"; 50) Pesenti (It) a 7'40"; 52) Durante (It) a 7'45"; 58) Pambianco (It) 7'58"; 82) Minieri (It) a 14'; 83) Ronchini (It) a 14'5".

Incidente d'auto

Morti due atleti sovietici

MOSCA, 12.

Due atleti sovietici, campioni di lotta greco-romana, sono morti in un incidente stradale avvenuto nel Caucaso meridionale, 170 chilometri a ovest di Tbilisi in Georgia. Si tratta di Avtandil Koridze, medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Roma e campione del mondo della categoria dei pesi leggeri e di Roman Dzneladze, medaglia d'argento della categoria pesi piuma ai Giochi Olimpici di Melbourne.

G. P. della Liberazione

Arrivati ieri i ciclisti rumeni

Puntano a vincere il Gran Premio della Liberazione e si « ambienteranno » allenandosi sul percorso e partecipando ad alcune gare nel Lazio

Sono giunti ieri a Roma, provenienti da Zurigo, i ciclisti della squadra nazionale rumena che parteciperanno al XXI Gran Premio della Liberazione - Trofeo Alessandro Vittadello. Essi sono: Jon Ardeleanu, campione di Romania, Costantin Ciocan (olimpionico a Tokio), Nicolai Ciumeti, Gheorghici Suciu, Costantin Gontea, Costantin Grigore; li accompagnano Traian Dinutsegretario generale della Federazione ciclistica di Romania e l'allenatore Ernesto Golgoti.

Al loro arrivo a Fiumicino i rumeni hanno tenuto a far sapere che tornano al G. P. della Liberazione con fieri propositi: « *Siamo arrivati con molto anticipo* — ha spiegato Ardeleanu — *perché vogliamo realizzare il necessario ambientamento per poter gareggiare il 25 aprile al meglio delle nostre possibilità. La vostra corsa ci offre l'occasione per affrontare tutti i migliori corridori italiani, e poiché sono molti anche i rappresentanti di altri paesi, la corsa è diventata il più classico appuntamento internazionale relativamente alle gare in linea. Vincere il Gran Premio della Liberazione significherà aver battuto il fior fiore del ciclismo mondiale, logico quindi che la prospettiva ci alletti* ».

I rumeni hanno poi chiesto di prendere immediatamente conoscenza del « tracciato » della gara e dopo avere studiato la cartina altimetrica e la piantina planimetrica della corsa, loro fornita dagli organizzatori, hanno dichiarato di essere soddisfatti del percorso perché si tratta di un percorso a loro abbastanza congeniale.

Ospite dell'UISP, la comitiva dei rumeni ha preso alloggio nella foresteria del CONI ai campi dell'Acqua Acetosa. Nei prossimi giorni i rumeni cominceranno a svolgere il loro programma di allenamento che comprende anche la partecipazione a gare a carattere regionale.

Intanto, mentre continuano ad arrivare al Comitato organizzatore le iscrizioni delle squadre nazionali e straniere che parteciperanno alla corsa, anche le adesioni di enti, ditte e persone per l'arricchimento del monte premi non subisce soste.

Il Comune di Civitacastellana, l'industriosa cittadina dell'estremo Lazio, famosa per le sue ceramiche, ha inviato la adesione alla corsa e comunicato di aver messo a disposizione un premio da assegnare come traguardo volante.

La ditta Colombi Gomme, concessionaria Pirelli, con officina in via Collatina 1, ha messo a disposizione degli organizzatori un ricco premio. Il titolare della ditta, Sergio Colombi, è anche presidente del Velo Club UISP Casilino ed ha perciò comunicato anche l'adesione di questa società la quale metterà a disposizione dell'organizzazione due abilissimi motociclisti per i lavoro di stafetta e alcune macchine per il servizio di giuria.

La Direzione del Partito Comunista Italiano ha inviato una Coppa, la quale sarà destinata alla società meglio classificata fra i primi dieci arrivati.

e. b.

L'undici maggio la finale della Coppa dei Campioni

ZURIGO, 12.

La FIFA ha reso noto che la finale della Coppa d'Europa delle Coppe verrà giocata il 5 maggio a Glasgow (ore 19.30) e la finale della Coppa dei Campioni l'11 maggio allo stadio Heysel di Bruxelles (ore 19.30).

Hernandez giovedì giungerà a Roma

Il campione del mondo dei superleggeri, il venezolano Carlos « Morocho » Hernandez, che sarebbe dovuto arrivare ieri a Roma, ha avvertito telegraficamente l'organizzazione ITOS che giungerà nella capitale italiana giovedì alle ore 13.50, proveniente in aereo da Caracas.

Il pugile sudamericano completerà a Roma la sua preparazione in vista dell'incontro del 22 aprile prossimo al palazzo dello sport di Roma, titolo in palio, con Sandro Lopopolo.

La ITOS ha intanto confermato due incontri del programma del la riunione del 22 aprile: il campionato d'Italia dei massimi tra il detentore Tomasoni e lo sfidante Masteghin e la semifinale del campionato d'Italia dei welter tra Tiberia e Nervino. E' in corso di trattative, inoltre, un combattimento tra i superleggeri Arcari e Bianchi.

- VACANZE LIETE -

PASQUA A NOLI (Savona) - PENSIONE INES - Vicinissima mare. Specialità pesci. Prezzi convenienti. Riduzioni maggio-giugno-settembre. Telefono 75 086 Interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - Via Ferraris, 1 - Giugno-sett. 1300 - Dall'1 luglio al 10/7 L. 1.600 - Dall'11/7 al 20/7 L. 1 800. Dal 21/7 al 20/8 L. 2.100 - Dal 21/8 al 30/8 L. 1 600 - tutto compreso - 100 m. mare - Gestione propria. Prenotatevi.

BELLARIA - VILLA NORA - Via Italia n. 25- vicina al mare - ogni confort - cucina ottima - gestione propria - Maggio-giugno-sett. 1500 - luglio L. 2000 - agosto L. 2200 tutto compreso.

RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE ADOLFO - Via Catania, 29 - Tel. 30195 - Vicino mare - tranquilla - cucina romagnola - abbondante curata dalla proprietaria prezzi convenientissimi - Interpellateci Parcheggio, giardino; cabine mare.

MISANO MARE / Località Brasile - PENSIONE ESEDRA - Telefono 45 609 - vicina mare - Cucina casalinga balconi - tranquilla - Maggio 1200 - Giugno-sett. 1300 - Luglio 1800 tutto compreso. Agosto interp. Gestione propria.

RIMINI / RIVABELLA - HOTEL NORDIC - Tel 29 475 - Via Nervesa, 13 - sul mare - camere consenza doccia e WC. privati balconi. Ascensore bar - soggiorno - parcheggio coperto - trattamento eccellente Cabine. Bassa 2200 - Alta 3200 tutto compreso. Sconti per bambini. Direz proprietario.

RIMINI - PENSIONE GRILLO - Via Costa, 12 - Tel. 28 410. Trattamento familiare - Cucina genuina - Camere acqua calda - Bassa 1300 - Alta 2000 tutto compreso. Gestione proprietari.

RIMINI - PENSIONE TANIA - Via Pietro Rimini, 3 - Tel. 24.334 - vicinissima mare - trattamento familiare - cucina romagnola - Bassa stagione 1500 - Alta interpellateci. Gestione propria.

GABICCE MARE - HOTEL CAPRI Moderna costruzione a 50 metri dal mare. Gestito dai proprietari. Giardino ed autoparco. Pensione completa in maggio, giugno e settembre L. 1800; in luglio ed agosto L. 2700 tutto compreso.

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50

ARCIOCCASIONI!!!! QUADRI - CORNICI - MINIATURE - SPECCHI vendonsi. Prima di acquistarli visitateci!! DUEMACELLI 56.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienza ed anomalie sessuali) Visite prematrimoniali. Dott P. MONACO. Roma Via Viminale, 39 (Stazione Termini - Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel. 471.110 (Aut. Com Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE

SESSUALI

Dr L. COLAVOLPE Medico Premiato Università Parigi - Dermo-Specialista Università Roma. Via Gioberti n 30, ROMA (Stazione Termini) scala B piano primo, int 3 Orario 9-12, 16-19 Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento. Tel 73.14 209 (A M.S. 881 - 8-2-64)